



# ALTO ADIGE

martedì 09.05.2017

## LA DISTRIBUZIONE SUL TERRITORIO

# I primi profughi hanno lasciato Bolzano

Aperta la struttura da 40 posti a Ora, ma ne sono arrivati altri 50 dalla Sicilia: sono stati sistemati tra Lemayr ed Einaudi

di **Massimiliano Bona**  
BOLZANO/ORA

I primi migranti ieri hanno lasciato Bolzano per andare in periferia, ad Ora. Altri invece erano a Laimburg e sono arrivati nel nuovo centro di accoglienza - 9 appartamenti nel centro della cittadina della Bassa Atesina - in bicicletta. Sono 40 in totale, tutti africani. Una buona notizia per il capoluogo e per il sindaco Caramaschi che da mesi pressa la Provincia per sgravare la città da un peso che inizia a diventare insostenibile. Il saldo, per Bolzano, anche ieri è stato peraltro negativo, complice lo sbarco di oltre 3 mila migranti nelle ultime ore in Sicilia e Calabria. Cinquanta sono stati destinati dallo Stato a Bolzano: si tratta di 15 adulti e 35 persone suddivise in diversi nuclei familiari con figli.

«Gli ultimi 50 migranti - spiega il direttore della ripartizione provinciale famiglia e politiche sociali Luca Critelli - sono stati distribuiti nei nostri centri di prima accoglienza, l'ex Lemayr in zona Agruzzo e Casa Einaudi in via Galilei».

**Bolzano scenderà da 700 a 500 richiedenti asilo.** Con questi ultimi arrivi i migranti in Alto Adige sono saliti, più o meno, a quota 1.500 di cui poco più di 700 a Bolzano. Le partenze dal capoluogo alla periferia si susseguiranno anche nei prossimi giorni, con un cronoprogramma già definito in linea di massima. «Le prime due strutture ad essere fruibili - sottolinea Critelli - saranno Silandro (40 posti) e Laives (60 posti), in zona industriale, poi seguiranno Bressanone (60 posti) e Lana (45 posti), per un totale di 205 posti. La Provincia rispetterà a pieno gli impegni presi con Bolzano e l'apertura, ieri, del centro di accoglienza di Ora, ne è la testimonianza». Bolzano, salvo nuovi sbarchi, potrebbe dunque scendere a quota 500.

**La nuova apertura ad Ora.** Il centro di accoglienza è in pieno centro, lungo la vecchia Sta-



Il nuovo centro profughi messo a disposizione dalle sorelle Pernter di Ora per 40 migranti: 20 ragazzi e alcuni nuclei familiari



Sarah Somaini (Volontarius)

**“Cucineranno da soli e si integreranno con il contributo di un nutrito di team di volontari**

tale, e confina con la biblioteca. La gestione è stata affidata a Volontarius e la responsabile è Sarah Somaini. «Abbiamo cucine attrezzate e i migranti si prepareranno i pasti da soli. L'inte-



Un gruppetto di migranti è arrivato da Laimburg a Ora in bicicletta

grazione sarà favorita da un team di oltre venti volontari della zona che si sono già messi a disposizione».

Il centro di accoglienza sarà presidiato giorno e notte con

quattro persone, che si alterneranno.

**8,50 euro al giorno pasti inclusi.** «I migranti - spiega il sindaco di Ora Roland Pichler - potranno uscire dalle 7 alle 23. Riceveran-

no 8,50 euro al giorno a testa ma con quel denaro dovranno anche farsi da mangiare. Qualche protesta, in paese, c'è stata ma è giusto che ognuno faccia la sua parte. Siamo convinti che la struttura sarà gestita al meglio, grazie anche al supporto dei nostri volontari».

Soddisfatto anche il vicesindaco di Ora Stefano Sgarbossa che ha deciso di rimboccarsi le maniche e darsi da fare. «Sì, mi sono iscritto tra i volontari». Un esempio da imitare.

**La protesta.** Non tutti, ad Ora, hanno metabolizzato l'arrivo dei migranti. Ieri un settantenne - che non risiede nemmeno nelle vicinanze della casa affittata dalle sorelle Pernter alla Provincia - ha inscenato una protesta con tanto di megafono sotto il Comune. Non ha alzato i toni ed è bastato un vigile urbano per allontanarlo.

CRIPRODUZIONE RISERVATA